Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 255

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Mercoledì 25 ottobre 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - trim. L. 20 - Col 7 numeri: Anno L. 87; sem. L. 44; trim L. 23 - Estero: Anno L. 160; sem. L. 81; trim L. 41 - Col 7 numeri, Anno L. 185; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 - Spedizione in abbonamento postale

La battaglia continua con estrema durezza in Olanda in Italia e sui fronti dell'Est

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 24 ottobre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

L'epicentro della lotta in occidente si trova da alcuni giorni al lato destro germanico in Olanda. Nostre Divisioni hanno frustrato nella regione a nord di Anversa e ad est di Hertogenbosch i gravi tentativi concentrici di sfondamento eseguiti dai canadesi ed inglesi. La massa dei carri armati avversari infiltratisi su pochi punti è stata distrutta.

Ad est di Luneville e sul settore di Bruyeres numerosi contrattacchi si sono scontrati con la violenta resistenza dell'avversario. Nel difficile terreno di quelle foreste si combatté da ambo le parti con il massimo accanimento.

Londra si è di nuovo trovata sotto il fuoco delle nostre «V. 1».

Dopo le perdite riportate il giorno precedente nell'Italia centrale il nemico non ha effettuato che deboli attacchi in linea generale rimasti privi di risultato. Soltanto verso sera la lotta si è ravvivata. I tentativi dell'avversario di uscire con potenti forze dalla testa di ponte di Cesena sono falliti.

Caccia-sommergibili, riportando lievi avarie, hanno distrutto in Adriatico sei motosiluranti britanniche, ne hanno incendiata una e seriamente danneggiate altre due.

I nostri movimenti di sganciamento nella Grecia settentrionale continuano a svolgersi come previsto.

In Serbia sono in corso accaniti combattimenti contro bande truppe bulgare e bolsceviche. I duri combattimenti ad est di Szolnok continuano.

Nella regione di Debreczen ed a nord di Nyregyhaza continuano a svolgersi combattimenti con tattica mobilissima, senza pertanto fino ad ora giungere ad una decisione.

Su isolati settori dei Beskidi orientali le battute unità sovietiche hanno attaccato soltanto debolmente e senza risultato. Truppe dell'esercito e delle SS. hanno eseguito nella regione di Seroz impetuosi attacchi ed inflitto al nemico elevate perdite di sangue.

La battaglia nelle regioni di frontiera della Prussia orientale continua con estrema violenza. Nostri velivoli da battaglia sono intervenuti con particolare efficacia nella lotta. Avamposti nemici sono stati tagliati fuori ed attaccati alle spalle.

Anche presso Goldap ed a sud di Gumbinnen i bolscevichi sono stati ributtati in contrattacco.

Sui restanti settori di lotta nuovi tentativi di sfondamento eseguiti da rinforzi sovietici sono stati respinti o contenuti. Nella Prussia orientale i sovietici hanno perduto ieri complessivamente 176 carri armati, sessantuno dei quali ad opera di un nostro Corpo d'armata.

Davanti a Memel il nemico è stato efficacemente combattuto dall'artiglieria navale germanica.

Sul settore settentrionale non si è avuto che minima attività di lotta.

Sostenuti da forze navali leggere e da traghetto armato, i difensori della penisola di Sworbe hanno respinto anche ieri gli attacchi dei bolscevichi.

Sulla costa della Curlandia la contraerea della Marina ha fatto precipitare sette bombardieri sovietici. In tal modo i sovietici nel corso degli ultimi due giorni hanno perduto ottanta velivoli.

Nella Finlandia settentrionale continua la forte pressione dell'avversario da sud e da est in direzione di Kirkenes. Un certo numero di carri armati avversari è stato distrutto.

Con condizioni atmosferiche sfavorevoli alla difesa, aerei terroristici nord-americani hanno attaccato di giorno, Augusta, Ratisbona ed altre località della Germania meridionale e sud-orientale.

Nelle prime ore della sera Essen è stata la meta di un attacco aereo terroristico britannico.

Ulteriori velivoli avversari hanno sganciato bombe sulla capitale del Reich. Trentun velivoli, di cui ventidue bombardieri quadrimotori, sono stati distrutti.

Il grande attacco sferrato dai canadesi su tutto il territorio della Schelda inferiore è stato lunedì respinto su tutto il fronte. A sud della Schelda e precisamente nella zona di Saint Louis e sul fianco orientale, nel settore di Breshens, il nemico ha dovuto cessare i suoi attacchi in conseguenza delle gravi e sanguinose perdite subite. Al collo della penisola di Walcheren, i canadesi hanno operato con un forte impiego di carri armati. Si è formato perciò, soprattutto nella regione di Woensdrecht, e precisamente ad est e a nord della località, un accanitissimo sbarramento che si mantiene tuttora. Nell'impiego delle forze e di carri armati oppone una salda resistenza un serrato sbarramento di cannoni anticarro cosicché gli attaccanti hanno finora perduto senza conseguire alcun guadagno di terreno, ventitrè carri armati.

Nell'inasprirsi della pressione contro il territorio della foce della Schelda, l'avversario ha attaccato con notevoli forze corazzate anche la strada Esschen-Nisben. Ha avuto luogo qui tra forze corazzate germaniche appoggiate da mezzi d'assalto e forze britanniche un combattimento durato parecchie ore e finito con netto successo delle truppe corazzate germaniche. Soltanto alcuni carri armati canadesi isolati sono riusciti a penetrare nelle linee germaniche ed a romperle ma sono stati poi messi fuori combattimento [illegible]. Nel limitato settore in cui i canadesi sono riusciti a estendere la loro zona di infiltrazione verso nord est [illegible] sono state eliminate in pronti combattimenti. L'attacco condotto da est della seconda armata britannica contro il settore di Hertogenbosch è stato, dopo le forti perdite in carri armati dei giorni precedenti, ristretto alla fanteria e dopo un aspro sbarramento che è costato perdite sanguinose ad entrambe le parti, è stato respinto, mentre carri armati esploranti isolati riuscirono a spingersi fino alla città dove i combattimenti sono ancora in corso.

Sulla testa di ponte sulla Mosa i britannici hanno dovuto, dopo pesanti perdite, desistere dai loro attacchi avendo perduto negli ultimi tre giorni di attacco ad est di Helmond due [illegible] carri armati e diciotto camionette mentre due altri carri armati erano stati catturati dalle truppe germaniche. Mentre i britannici sono qui occupati a rinforzare e riordinare le proprie truppe hanno luogo soltanto vivaci combattimenti di elementi esploranti da entrambe le parti. E' stato catturato in questi combattimenti un gruppo di elementi esploranti consistente in un ufficiale con ventiquattro uomini che si arrendevano senza fare resistenza.

Anche nel settore di Aquisgrana la seconda armata americana, che ha perduto nella grande battaglia parecchie divisioni, è occupata a riempire i vuoti nelle truppe e a rifornirsi di nuovo materiale. Soltanto a nord-est di Aquisgrana si sono svolti vivaci ma limitati combattimenti a nord di Wuerselen.

Nell'Appennino adriatico le piogge torrenziali che nelle ultime ventiquattro ore hanno ingrossato fiumi e torrenti allagando campi, strade e sentieri, hanno influito sulle operazioni affievolendone sensibilmente il ritmo.

Nei pressi di Monte Grande, che tra le valli del Sillaro e dell'Idice sbarra l'accesso a Castel San Pietro, il nemico ha ammassato truppe nell'intento di sfruttare la penetrazione conseguita il giorno precedente. Forti gruppi di forze «alleate» sono però caduti in un agguato teso dai tedeschi e sono stati distrutti o dispersi lasciando in mano germanica più di cento prigionieri.

Sul fronte adriatico gli anglo-sassoni concentrano attualmente i loro sforzi nel settore di Cesena. Occupata la cittadina essi si sono spinti sulla strada di Cervia ma sono stati ricacciati come è stata ristretta la testa di ponte che essi avevano stabilito sul Savio, a nord di Cesena.

Il corso di questo fiume continua ad essere conteso dalle due parti in lotta.

Una formazione navale germanica ha appoggiato ancora una volta i gravi combattimenti difensivi dell'esercito nella testa di ponte di Memel. Le granate germaniche si sono abbattute sulle posizioni nemiche demolendole e disperdendo concentramenti di truppe. Il tiro delle navi tedesche ha interrotto in più punti il traffico dei rifornimenti sovietici. Le distruzioni effettuate dai guastatori germanici nel corso dei movimenti di sganciamento nelle regioni baltiche, sono state tali che i porti del Baltico per lungo tempo non potranno essere utilizzati dai sovietici. A Riga, Tallin, Baltischport ed altre località rivierasche sono stati distrutti, ponti, moli, dighe ed attrezzature. In tal modo le difficoltà di approvvigionamento dei sovietici al cospetto dell'inverno si moltiplicheranno.

Nella regione di Serok, sul Bug, truppe germaniche dell'Esercito e delle SS. hanno stroncato violenti attacchi dei sovietici ed inflitto loro in risoluti contrattacchi notevoli perdite.

La Luftwaffe ha appoggiato anche il 23 ottobre e nella notte sul 24 con potenti forze le truppe germaniche sugli epicentri di lotta del fronte orientale.

In Ungheria aerei da battaglia germanici hanno bombardato e mitragliato truppe avversarie, colonne di automezzi, postazioni ed obiettivi ferroviari.

Nella notte sul 24 ottobre aerei germanici da combattimento notturni e da battaglia hanno martellato ancora una volta obiettivi di traffico ferroviario dell'avversario nelle retrovie.

Nella zona settentrionale gli aerei germanici da battaglia hanno operato contro località occupate dal nemico soprattutto nella regione di Gumbinnen.

Durante gli ultimi quattordici giorni caccia germanici e la Contraerea hanno abbattuto trecento velivoli avversari, duecentoventisei dei quali in duelli aerei. Nel corso della lotta terrestre brigate dell'artiglieria contraerea germanica hanno sbaragliato parecchi battaglioni sovietici e distrutto numerosi carri armati.

Questi successi riportati dalla Luftwaffe hanno notevolmente alleggerito l'opera delle unità terrestri.

Durante le ultime quarantotto ore sul fronte orientale sono stati abbattuti, ad opera dell'artiglieria contraerea della Luftwaffe ed in duelli aerei, settantatrè velivoli avversari.

Convogli germanici hanno respinto davanti alla costa settentrionale della Norvegia parecchi attacchi effettuati da motosiluranti avversari e da velivoli. Tre velivoli avversari sono stati abbattuti.

Le "delizie,, dell'Italia invasa

Le cellule comuniste costituitesi nelle zone «liberate» assumono un atteggiamento ostile agli anglo-americani - La catastrofica situazione finanziaria esposta dal pseudo ministro Soleri - Il capo dei servizi logistici della 5ª armata insignito al Quirinale dell'ordine della corona d'Italia dal re traditore - Dopo Pentimalli e Del Tetto comparirà dinanzi all'Alta Corte l'ex luogotenente del re per l'Albania

LISBONA, 24 ottobre.

Le cellule sovietiche costituite in Italia, hanno assunto un atteggiamento nettamente contrario agli anglo-americani.

Da fonte neutrale si apprende che il cosiddetto comitato italiano ateista ha accusato gli anglo-americani di essere i soli responsabili delle misere condizioni in cui versano le popolazioni delle terre occupate.

In un manifestino si apprende che il governo di Londra e di Washington avrebbero rifiutato il permesso di passaggio attraverso ai Dardanelli a dieci navi sovietiche cariche di generi alimentari per l'Italia invasa. Il motivo del rifiuto sarebbe l'invidia dei governi capitalistici, per il credito che il Cremlino avrebbe potuto procurarsi presso gli italiani nel caso di invio dei tanto attesi generi alimentari.

Dalla stessa fonte si apprende che la catastrofica situazione alimentare viene sfruttata dai comunisti, per persuadere gli italiani della necessità di una seconda liberazione da parte dei sovietici, le cui avanguardie, verrebbero costituite dalle truppe di Tito nei Balcani. Lo stesso comitato ha organizzato la marcia della fame della popolazione verso le mense pubbliche aperte a Roma per iniziativa del Pontefice.

I dimostranti, ai soldati che tentavano di impedire l'assalto ai refettori gridavano: «Nelle fogne, con la minestra dei cenciosi del Papa!».

Il ministro delle finanze del ministero Bonomi, Soleri, ha comunicato in una relazione ufficiale, che gli interessi del debito pubblico ammontano complessivamente a diciasette miliardi di lire.

Mancando i mezzi di pagamento che circolano nell'Italia settentrionale fascista, il debito complessivo ammonta a 653 miliardi di lire. I debiti del prestito, vengono fatti ascendere a 236 miliardi di lire, mentre il debito fluttuante compresi i buoni del tesoro e gli anticipi della Banca d'Italia, ammontano a 243 miliardi di lire.

Soleri ha infine detto che nelle regioni italiane occupate dagli anglo-americani la Banca d'Italia non ha emesso banconote, fino dal maggio 1944 poichè il denaro rifluisce, non potendo il popolo acquistare quasi più nulla.

In confronto, con la situazione finanziaria del 1938, è subentrata oggi una svalorizzazione pari al 90 per cento. Per l'anno finanziario 1944-45 il ministro Soleri prevede un disavanzo di oltre cento miliardi.

Non vi è dubbio però che le previsioni per quanto disastrose, saranno superate dalla dura realtà.

Il colonnello Rock, capo dei servizi logistici della quinta armata, è stato insignito del cordone dell'ordine della corona d'Italia. La consegna dell'onorificenza è stata effettuata al Quirinale. Il colonnello Rock, dice la motivazione, si è particolarmente distinto nei servizi della quinta armata che ha portato alla «liberazione» di alcune regioni d'Italia.

La notizia, che nelle stesse provincie invase ha destato la più sfavorevole impressione, costituisce il nuovo insulto lanciato dalla monarchia agli eroici Caduti ed ai veri soldati che non ebbero mai tale riconoscimento combattendo valorosamente contro il nemico nel corso di una guerra, non soltanto accettata, ma addirittura dichiarata dal decaduto sovrano.

Tale Francesco Matius, cavaliere supremo dei cavalieri di Colombo, è stato ricevuto in udienza privata dal Pontefice.

Un gruppo di cittadini ha costituito un comitato volontari di assistenza che si è preoccupato particolarmente di distribuire latte per i bambini e gestanti. La camera del lavoro di Roma ha rivolto la seguente nota di protesta al governo Bonomi:

«I provvedimenti, resi noti in questi giorni, sulla nuova regolamentazione dei supplementi, hanno destato le meraviglie e le proteste più vivaci delle categorie lavoratrici. L'abolizione indiscriminata dei supplementi ai lavoratori normali, e le ristrette assegnazioni dei supplementi per i lavori pesanti e pesantissimi, limitate per i lavoratori agli ordini degli «alleati», è un provvedimento gravissimo, posto in relazione all'attuale situazione alimentare nelle famiglie operaie romane. La camera del lavoro aveva motivo di pensare che gli interessi dei lavoratori fossero compresi dalle autorità preposte a questo delicato settore. Di fronte al fatto compiuto, la camera del lavoro protesta energicamente e chiede che i provvedimenti vengano riesaminati».

Il corrispondente romano del «Goeteborg Tidningen» invia al suo giornale un'impressionante rapporto sulle condizioni di vita della capitale italiana. La criminalità aumenta di giorno in giorno. Il mercato nero è diventato una piaga generale. Il corrispondente afferma che i commissari di pubblica sicurezza si interessano solo di furti superiori a duecentomila lire. Un funzionario ha dichiarato ai giornalisti che per i furti inferiori a tale cifra non basterebbe per le indagini nemmeno un numero doppio degli agenti attualmente a disposizione.

Quanto alla borsa nera un ragazzo di quattordici anni incaricato di vendere fiammiferi e sigarette guadagna molto più di un impiegato statale che percepisce uno stipendio di duemila lire al mese. Le scuole sono quasi tutte chiuse e gli alunni girano per la città in cerca di espedienti per sfamarsi.

Gli ammalati negli ospedali soffrono la fame ed il servizio sanitario è talmente ridotto che un solo medico deve curare cinquecento degenti. Mancano inoltre le lenzuola e le coperte.

Il giornalista torna ancora sul processo Azzolini affermando che il verdetto è stato aspramente criticato per tutta la popolazione. Egli così si è espresso in proposito: «Azzolini è una delle tante vittime della situazione creata dal tradimento del re e di Badoglio. Solo questi due personaggi avrebbero dovuto comparire dinanzi ai giudici.»

L'inviato conclude dicendo che in questi giorni sono stati distribuiti migliaia di volantini con la scritta: «Abbasso il re, evviva la Repubblica».

Infine, l'agenzia «Afi», comunica testualmente: Francesco Jacomoni, Luogotenente del re per l'Albania, implicato di preparazione della guerra contro la Grecia, comparirà davanti all'Alta Corte di Giustizia subito dopo il processo Pentimalli e Del Tetto.

La Flak in una azione notturna nella zona di Berlino (Foto P. K.)

I francesi chiedono protezione

BERLINO, 24 ottobre.

Nei Vosgi l'intera popolazione di un villaggio situato nelle immediate vicinanze del fronte tedesco, si recò presso il battaglione tedesco impiegato in quella zona. Il borgomastro pregò il comandante dei tedeschi di impedire in tutti i modi che il villaggio venisse occupato dagli americani.

Tutti gli abitanti erano disposti a scavare delle trincee davanti al villaggio. Questo comportamento dei francesi, che si constata anche in altri settori, è da attribuire alle relazioni dei testimoni oculari sulle condizioni esistenti dietro il fronte «alleato» e che sono arrivate sino ai Vosgi.

Si può attribuire a questo fatto anche la cessazione dell'attività terroristica nel territorio occupato dai tedeschi.

Le prime perdite subite dalle bande sovieto-spagnole

GINEVRA, 24 ottobre.

Secondo una relazione apparsa sul giornale spagnolo *Madrid*, le perdite subite dalle bande sovieto-spagnole assommano a cento morti ed a parecchie centinaia di feriti.

Le puntate delle bande sono state respinte dal servizio spagnolo di sorveglianza alla frontiera in territorio francese. Nella reazione sono stati catturati numerosi prigionieri ed ingenti quantitativi di armi. I rossi spagnoli sono per la maggior parte equipaggiati con armi di provenienza nord-americana ed inglese lanciate a suo tempo in territorio francese, per alimentare la resistenza dei «maquisards».

Notizie qui giunte attraverso la Francia, parlano di «disordini in Catalogna». Secondo la stessa fonte gli emigrati spagnoli in Francia, si organizzano, per ristabilire in Spagna un regime democratico.

Nella conferenza aeronautica di Chicago, il colonnello F. Viden, interrogato in merito all'atteggiamento della Spagna, nei riguardi della questione legale che la conferenza tratterà ha risposto:

«E' difficile poter fare alcune dichiarazioni prima delle riunioni, ma posso affermare che la Spagna ed il Portogallo, a motivo della loro identità di interessi ed alla loro prossimità geografica, difenderanno indubbiamente lo stesso punto di vista».

Inganno svelato

MADRID, 24 ottobre.

Come comunica il corrispondente londinese del giornale «Ja» non soltanto negli Stati neutrali, ma anche negli Stati Uniti si nega che Stalin abbia ristabilito nell'Unione sovietica la libertà religiosa. Il corrispondente cita anche il periodico di Nuova York «Center of Information pro Deo» che scopre la manovra ingannatrice di Stalin e tra l'altro spiega che non si può parlare di una libertà religiosa nell'Unione sovietica se il Consiglio per la regolazione dei rapporti tra stato e Chiesa consta tra gli altri anche di due membri del movimento dei senza Dio, se ogni istruzione religiosa è interdetta e se alla Chiesa è proibita ogni attività.

Le grandi potenze alleate mirano alla dittatura di tutto il mondo

MADRID, 24 ottobre.

Il critico militare Manuel Aznar si occupa in un lungo articolo dei piani «alleati» per la pace discussa alla conferenza di Dumbarton-Oaks e dichiara che i quattro grandi alleati vogliono raggiungere quello, per il quale secondo loro sono entrati in guerra, cioè la dittatura di pochi sui piccoli popoli.

Si può credere veramente, così scrive Aznar, di poter costruire su queste basi la futura pace del mondo? Il mondo sa abbastanza che cosa può valere l'organizzazione di una vita internazionale se questa deve dipendere da due o tre.

Si può credere veramente che delle 40 Nazioni esistenti, 36 sarebbero d'accordo di accettare il governo mondiale delle quattro grandi Potenze?

Ci si sbaglia se si crede che i popoli meno forti accetteranno di sottomettersi alla potenza dei grandi.

Panorama della guerra in Occidente

BERLINO, 24 ottobre.

Il corrispondente militare del *D.N.B.* in occidente, Alex Schmalfuss, scrive:

Nel campo di battaglia a nord di Aquisgrana l'attività di attacco è momentaneamente scemata di intensità. Presso Wuerselen le operazioni si esauriscono in vivaci scontri. Si può tuttavia arguire che gli accaniti combattimenti si riaccenderanno ben presto, non appena gli americani avranno potuto tappare le falle nelle truppe e nel materiale con nuovi rinforzi.

Soprattutto nella zona a sud di Gallenkirchen fino a Stolberg si sta accentuando un ammassamento di carri armati nemici.

La forte pressione da tutti i lati contro la testa di ponte di Breskens ha portato alla perdita delle località di Schonijke, Vlissingen e soprattutto le postazioni di batterie pesanti costiere germaniche che si trovano in questa zona sono state nuovamente attaccate da bombardieri quadrimotori che però non sono riusciti a fare tacere i cannoni germanici.

Tra le località sui confini dell'Olanda ed il Belgio che sono state occupate dai canadesi e l'istmo verso Beveland e Walcheren [illegible] di Turnhout. Non è però riuscito che a compiere alcune piccole infiltrazioni [illegible]. Ai due lati della strada che conduce da Nimega a Herzogenbusch gli inglesi hanno potuto guadagnare terreno in alcuni assalti di carri armati. [illegible] Herzogenbusch non è tuttavia stata ancora raggiunta [illegible].

Ad est di Luneville sono stati nuovamente strappati agli americani presso Embermenil gran parte dei territori che essi erano riusciti ad occupare in sanguinosissimi combattimenti.

Il nemico ha dovuto inoltre abbandonare la località di Bellontaine nel settore di Bruyeres.

La Finlandia consegna gli estoni all'Unione sovietica

STOCCOLMA, 24 ottobre.

Il governo finnico si è impossessato degli estoni fuggiti in Finlandia. Su richiesta sovietica è incominciato l'arresto di migliaia di estoni che verranno consegnati alla Russia.

Il governo finnico ha sciolto numerose associazioni la cui attività viene considerata come contrastante col dettato d'armistizio.

Tra queste si trova l'associazione dei soldati al fronte. La lingua russa verrà curata in Finlandia. Essa formerà materia di scuola.

La lotta contro i fuori legge nella provincia di Rovigo

QUARTIER GENERALE, 24 ottobre.

Reparti della Guardia Nazionale Repubblicana, con reparti germanici e Brigate Nere, hanno compiuto una vasta azione di rastrellamento nella provincia di Rovigo, contro numerosi banditi.

Una banda è stata letteralmente distrutta; [illegible] fuori legge sono caduti nello scontro ed altri, trovati in possesso di armi, sono stati fucilati.

Tra questi si trovano gli esecutori materiali dell'assassinio di quattro uomini del Comando provinciale della Guardia di Rovigo.

Le terrificanti rovine di Varsavia durante le sanguinose giornate dell'insurrezione (Foto P. K.)

"Cocus,,... e bastonati

Signore e signori, popoli di tutto il mondo imbecilli d'ogni paese, allocchi d'ogni nazionalità, il gioco è fatto, il trucco è svelato. Non l'avevate ancora capita? Tanto ci voleva? Eppure la propaganda nemica l'ha detto chiaro e tondo, le vittime consapevoli o incoscienti, i complici necessari, gli strumenti stessi del grande trucco non ne fanno più mistero. Manca solo che Churchill e Roosevelt in un giorno di buon umore, di euforia e di sincerità si affaccino sul mondo intero e con il megafono della radio dicano ai quattro venti la grande frase: *Vi abbiamo giocati!*

Ma voi ascoltatori fedeli e scrupolosi di tutte le emittenti nemiche, registratori diligenti di tutte le frasi fatte, le panzane, le promesse di Radio Londra e consorelle dislocate in territorio italiano, non ve ne siete accorti? O avete smesso di sentire per troppa delusione d'amore? Ancora una volta vi diamo noi i testi integrali delle trasmissioni: ci risparmiamo la fatica di pensare e di convincere e ricorriamo alle verità — sì verità questa volta e senza veli e senza trucco — delle emittenti nemiche.

Sentiamo anzitutto De Gaulle. L'elegante De Gaulle che per quattro anni si è cullato sulle promesse anglo-russo-americane, ha girato il mondo si è affannato, si è fatto democratico e bolscevico, ha sorriso a destra e si è sbracciato a sinistra, ha sparato contro i francesi a De Kar, ha mandato cinquantamila francesi a farsi massacrare in Italia al posto di cinquantamila anglo-americani che si sono risparmiati, ha fatto il suo solenne ingresso a Parigi e si è illuso, nonostante la sua sagoma di attillato lungilineo, di poter assomigliare al piccolo grande Napoleone.

Avete udito, o imbecilli d'ogni paese, che ha detto De Gaulle?

Esattamente queste parole:

«Le nostre fabbriche, i nostri armamenti sono stati ridotti a proporzioni minime, tutti i grandi porti, eccetto Bordeaux, sono distrutti, quattromila ponti sono saltati, le nostre ferrovie ed i mezzi di trasporto quasi completamente paralizzati, le nostre miniere in uno stato deplorevole, le fabbriche senza carbone, senza corrente elettrica, l'armamentario agricolo logorato, i depositi di carburanti, di combustibili e di materie prime completamente distrutti dai bombardamenti.

Ecco il bilancio di oggi:

Quello che rimane, in fatto di treni, navi e materiale, noi dobbiamo il più spesso lasciarlo, per le necessità militari, a disposizione del comando interalleato. In breve, la ripresa elementare dell'attività nella maggior parte delle nostre imprese urta contro mille ostacoli, e subisce dei grandi ritardi.

Certuni possono credere che in questo ordine di idee il concorso degli alleati sarebbe potente e rapido. Queste sono illusioni. Il primo obbligo che si impone ai belligeranti è quello di nutrire una battaglia divorante, cosa che infligge alla stessa Francia dei pesanti oneri e dei vasti problemi. D'altra parte gli alleati sono degli Stati i quali pur combattendo contro uno stesso nemico, tuttavia seguono soltanto i loro propri interessi e fanno la loro politica. Certo molti francesi possono meravigliarsi della specie di relegazione nella quale le altre grandi potenze tengono attualmente la Francia anche per quello che riguarda la direzione del conflitto e la sua preparazione. L'avvenire dimostrerà se un tale atteggiamento sarà stato proficuo nel campo della libertà, utile alla grande causa per la quale soffrono e combattono milioni di uomini e donne nel mondo, favorevole all'unità per l'avvenire della coalizione presente. Ma per il momento noi dobbiamo accettare le cose tali come sono e riconoscere che nelle difficoltà attuali noi dobbiamo purtroppo contare solo su noi stessi».

Avete capito?

De Gaulle che per quattro anni con le congiure, i raggiri e i tradimenti si è fatto eco della propaganda nemica che assicurava ai francesi la libertà, pane, benessere, navi di rifornimenti, convogli di bengodi, deve confermare che gli anglo-americani dopo aver ridotto la Francia ad un cumulo di rovine, aver bombardato e distrutto e sfruttato uomini e mezzi, dopo che utilizzano ora il territorio francese per la loro guerra, passano agli atti la pratica degli aiuti e della riconoscenza.

Dalla Francia veniamo in Italia.

Candidus l'oracolo della verità, l'uomo che per tre anni ha tenuto in sospeso le animelle pavide di alcuni milioni di imbecilli italiani, ha parlato anche lui. Ed ha testualmente detto: «Qui (nell'Italia invasa, per intenderci) tutti si comportano come se la guerra non ci fosse, come se per l'Italia la guerra fosse già terminata. Alcuni non volendo o non potendo riconoscere la verità dei fatti rivolgono il biasimo agli alleati come se questi fossero la causa prima del doloroso stato delle cose; dicono che i rapporti fra noi e gli alleati dovrebbero essere diversi; non vogliono dar tempo al tempo; sono impazienti; vorrebbero veder tutto modificato da un giorno all'altro e dicono, che poichè gli alleati sono potentissimi dovrebbero dedicare di più la loro attenzione a noi ed aiutarci di più. Io comprendo lo stato d'animo dei nostri fratelli ma riconosco che gli alleati sono venuti in Italia per dure necessità di guerra e non per elezione».

Piano, integerrimo Candidus, che parli solo per udire nelle tue tasche il sonante tintinnio delle sterline. Qui imbrogli le carte. Non hai sempre proclamato che gli «alleati», non avevano che un solo ardente desiderio: quello di *liberare* il popolo italiano? Non eri tu che, dal microfono londinese, ogni sera che Dio mandava su questo mondo travagliato, blateravi di liberazione, di pane bianco, di ora di benessere, del grande sviscerato amore degli inglesi per il popolo italiano? Bastava che gli italiani si fossero liberati dal fascismo e subito d'improvviso, le auree porte del paradiso anglo-americano si sarebbero loro spalancate, mentre le cornamusa avrebbero intonato l'inno della liberazione, le campane avrebbero suonato a festa e gli inglesi si sarebbero precipitati ad accoglierci tra le loro braccia fraterne.

Ed ora ci vieni a dire che essi sono venuti qui da noi per le dure necessità di guerra. Come in Francia, allora, come da tutte.

Ma perchè ti lagni se gli italiani si lagnano?

Gli italiani hanno fame e tu li rimproveri, a nome dei tuoi padroni che ti pagano, di non pensare alla guerra; gli italiani hanno fame e tu ti lagni se non comprendono le necessità degli «alleati». Ma perchè gli alleati non comprendono la fame degli italiani?

Perchè stanno male anche loro? Sei tu che lo dici, o Candidus, voce della verità, e noi ti crediamo. Ecco quello che tu dici testualmente: «Non si immagina che un cambiamento di costumi è avvenuto in guerra ed in un modo sorprendente per l'Inghilterra: la distruzione compiuta dai bombardamenti, la veramente spontanea frugalità del vivere quotidiano la guerra presente fisicamente ad ognuno, giorno e notte, in città e nelle campagne; per tutti il pensiero dominante è la guerra e la massima preoccupazione per tutti è vincere la guerra. Gli italiani questo non sanno e non possono saperlo; per essi la Gran Bretagna è sempre un paese che fa la guerra con comodo ed hanno torto marcio a pretendere [illegible] di tirare ognuno l'acqua al proprio mulino, se i partiti politici italiani non definiscono chiaramente [illegible] aver favorito la democrazia in Italia, gli alleati, a loro volta, daranno la colpa a noi di non sapere che cosa vogliamo essere e di dimostrare di essere un popolo di eterni malcontenti».

No, Candidus, gli italiani non chiedono agli alleati la democrazia: di quella non sanno che farsene. Gli italiani (e intendiamo riferirci agli italiani «liberati» che si erano lasciati abbacinare dalle fraudolenti promesse del nemico del quale tu sei stato l'ascoltatissimo portavoce), pretendono il pagamento delle cambiali propagandistiche: pane, pane, pane! Ed invece!... Così in Francia, come in Italia.

Non è finita. Radio Napoli alle ore 20 del 15 corrente afferma che: «Il popolo italiano (sempre quello «liberato») sta attraversando la sua ora più buia ed ha bisogno di aiuto poichè le difficoltà attuali più urgenti sono quelle alimentari. Le nostre autorità — prosegue Radio Napoli — e le autorità alleate devono preoccuparsi affinchè gli aiuti di cui tanto si parla siano concreti ai fini di quella realtà che è sempre promessa, sembra sempre prossima, ma non viene mai raggiunta».

Ed allora?

Il gioco è fatto, o signori; il trucco è svelato. I milioni di italiani, francesi, greci, polacchi ecc. che hanno creduto alla propaganda nemica si trovano oggi come quel magnifico «cocu» privato della moglie bella e dal quale si pretende il sorriso, la riconoscenza o, perchè no?, l'aiuto perchè la moglie si spogli e si vesta e si spogli ancora.

Come volevasi dimostrare.

Crepuscolo di idoli

Nei circoli degli emigrati di quei Paesi europei che si lasciarono trascinare dagli intrighi e dalle promesse inglesi nella seconda guerra mondiale, si nota chiaramente una specie di resipiscenza politica. L'ultimo discorso di de Gaulle è a questo riguardo sintomatico. La sterile speranza accarezzata per lungo tempo dai fuggiaschi polacchi, belgi, greci, francesi, olandesi e norvegesi, di poter un giorno ritornare nella vecchia Europa del 1939, è sparita da lungo tempo di fronte alla opprimente constatazione che nè Washington nè Londra e tanto meno Mosca permetteranno che il continente europeo diventi un centro indipendente della politica mondiale.

Gli uomini politici emigrati riconoscono sempre più di essere le vittime della più grande illusione della storia contemporanea, dell'illusione cioè che le tre grandi potenze tengano conto nei loro piani del dopoguerra dei concetti della Carta Atlantica e delle garanzie inglesi nell'interesse delle piccole potenze.

Questa speranza è morta.

Con ciò si sta delineando per la emigrazione politica una situazione, con la quale essa non aveva per niente calcolato, e per reagire alla quale non possiede più la forza.

Quello che sconcerta l'animo dei governi esiliati, è il vero volto della così detta conferenza per la sicurezza del mondo di Dumbarton Oaks, che si presenta come un sinistro inganno. Essa dice loro chiaramente che le tre grandi potenze si sono accordate nei riguardi della coalizione antitedesca e sono decise a subordinare l'Europa ed il suo avvenire ai bisogni dei loro interessi politici. Ciò significa con altre parole che Londra Mosca e Washington quali centri di tre grandi potenze europee hanno deciso insieme e ciascuna è decisa per conto suo di eliminare una volta per sempre l'Europa quale continente indipendente con una propria importanza politica.

Gli interessi ed i bisogni dell'Europa e dei suoi popoli saranno subordinati gli interessi ed agli ordini di una politica mondiale extra-europea.

Concetti storici come Francia, Polonia, Grecia ecc. per la restaurazione dei quali l'Inghilterra è entrata apparentemente in guerra, non hanno oggi più nessun valore per gli uomini politici inglesi, i quali per potersi affermare di fronte ai colossi di Mosca e di Washington, iniziarono dopo la conferenza di Teheran la politica del tradimento verso l'Europa.

Questa constatazione pesa sulle spaventate schiere dei politicanti emigrati di Londra, e del Cairo, come un sinistro incubo. Mai la critica, la delusione e anche gli attriti tra i governi esiliati e i governi di Londra e di Washington sono stati più grandi come in questo momento. Mai fino ad oggi furono dette [illegible]

Il fuggiasco ex-Presidente del Storting norvegese [illegible]

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12, e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5.39

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 9-11 e 5.39

Addizionale dell'imposta complementare sulle indennità "una tantum,,

L'Unione Commerciante richiama l'attenzione degli associati sul Decreto ministeriale 31 luglio 1944 XXII, n. 462 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 23 agosto u. s. ed entrato in vigore dal giorno successivo, col quale sono state apportate modificazioni alla legge 30 novembre 1939 n. 1884, concernente la riscossione della imposta complementare sulle indennità *una tantum*.

Come è noto, in virtù dell'art. 1 della legge predetta, l'imposta complementare sui redditi costituita da indennità di licenziamento e da ogni altra somma corrisposta una volta tanto, in relazione ad un cessato rapporto di impiego o di lavoro, va liquidata tenendo l'aliquota riferibile alla quota parte della indennità globale percepita, che si ottiene *dividendo l'indennità stessa per il numero degli anni* di durata del rapporto di impiego o di lavoro.

Ai fini della tassazione, le predette indennità sono considerate come a se stanti e non sono cumulabili con altri redditi [illegible] detrazioni di qualsiasi specie.

Col Decreto ministeriale sopra citato, le norme precennate vengono adeguate e coordinate con la nuova disciplina di recente data alla materia concernente l'imposta di cui si tratta dal D. M. 20 novembre 1943 XXII n. 840, nonché con quella data dal D. M. 23 gennaio 1944 XXII n. 64 all'imposta di R. M. C2 dovuta sulle indennità corrisposte ai dipendenti in caso di licenziamento.

L'art. 1 del Decreto ministeriale in esame stabilisce, infatti, che le disposizioni di cui alla ricordata Legge n. 1884, continueranno ad applicarsi soltanto per le indennità corrisposte a coloro che godevano al momento della risoluzione del contratto di lavoro, di *assegni annui superiori* a L. 60.000 quando tuttavia la quota parte dell'indennità globale, che si ottiene dividendo l'indennità stessa per il numero degli anni di durata del rapporto di lavoro, sia inferiore a L. 6000, la misura dell'imposta è determinata in base all'aliquota applicabile ai redditi di L. 6000, giusta la tabella approvata con D. M. 6 maggio 1944 XXII.

L'innovazione di maggior rilievo è però quella data dal successivo art. 2 il quale stabilisce che l'indennità corrisposta a coloro che al momento della risoluzione del contratto di lavoro godevano di assegni annui *non superiori* a L. 60.000, è soggetta all'imposta complementare con la aliquota dell'1% (alla quale va aggiunta l'addizionale di due centesimi per ogni lira di imposta, istituita dal D. L. 30 novembre 1937 n. 2145 per fini di assistenza sociale: l'aliquota diventa così dell'1.02 per cento), da applicarsi nei confronti dei datori di lavoro [illegible].

Pertanto, in relazione a ciò, gli enti, società e persone che a norma del già citato D.M. 23 gennaio 1944 n. 64, sono tenute, in caso di licenziamento di personale dipendente, a produrre al competente ufficio distrettuale delle Imposte dirette, agli effetti della imposta di R. M. Cat. C2, la dichiarazione delle somme pagate per detti licenziamenti durante il mese precedente, dovranno presentare entro il mese successivo a quello di pagamento analoga dichiarazione delle somme che, a norma del sopra ricordato art. 2, sono soggette alla imposta complementare (art. 3).

Gli uffici scriveranno l'imposta relativa nei più prossimi ruoli [illegible] in unica soluzione.

Raduni bovini da macello nella provincia di Gorizia per il mese di novembre

L'Ente provinciale della zootecnia comunica il seguente calendario dei raduni di bestiame bovino, indetti nella nostra provincia per il mese di novembre:

7 novembre, Cormòns, presso il foro boario, ore 8; 8 nov. Gorizia, presso il macello comunale, ore 8; 14 nov. Romans, presso la pesa pubblica, ore 8; 15 nov. Gorizia, presso il macello comunale, ore 8; 21 nov. Farra presso la pesa pubblica, ore 8; 22 nov. Gorizia, presso il macello comunale, ore 8; 28 nov. Mossa (Capriva), presso la pesa pubblica, ore 8; 29 nov. Gorizia, presso il macello comunale, ore 8.

Agli agricoltori che non presenteranno al raduno i capi precettati con l'apposita cartolina precetto mod. 11-B, verrà ritirato il bestiame precettato alla stalla e le spese inerenti al ritiro stesso saranno addebitate all'inadempiente.

Raduni di bestiame bovino Oggi a Gorizia

Promosso dall'Ente della zootecnia oggi mercoledì 25 ottobre avrà luogo a Gorizia un raduno di bovini adulti da macello. Tale raduno seguirà presso il Macello comunale, con inizio alle ore 8. Si avverte che le cartoline precetto mod. 11-B dovranno avere [illegible] esecuzione. In caso di inadempienza, sarà provveduto d'ufficio al ritiro del bestiame precettato.

Quota integrazione bestiame

Rammentiamo agli interessati che a tutto il 25 ottobre è in pagamento la quota d'integrazione di lire 60 per kg. relativa al bestiame [illegible] nei periodi dal 1. al 30 novembre 1943.

I pagamenti vengono effettuati direttamente agli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Gorizia, per i conferenti effettuati nel Comune di Gorizia; presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Gorizia, filiale di Cormòns, per i conferimenti effettuati nei Comuni di Cormòns e Capriva, e presso la Cassa di Risparmio di Gorizia, filiale di Gradisca, per i conferimenti avvenuti nei Comuni di Gradisca, Romans, Farra, Mariano e Sagrado.

I beneficiari devono presentare agli sportelli bancari il mod. 4-B in loro possesso, che comprova l'avvenuto conferimento.

Tessuti per i migliori agricoltori conferenti agli ammassi

I Ministeri interessati, al fine di incitare gli agricoltori ad adempiere con più scrupolosamente ai doveri del conferimento [illegible] agli ammassi, [illegible] nella determinazione di [illegible] degli agricoltori stessi un determinato quantitativo di tessuti.

I tessuti assegnati verranno distribuiti a titolo di premio senza speciale buono di acquisto, direttamente dal Consorzio agrario secondo un piano di distribuzione elaborato dagli uffici competenti.

Buoi da tiro destinati al trasporto di prodotti legnosi

Temporaneo esonero dal conferimento all'ammasso

In conformità alle disposizioni emanate dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, s'informa gli agricoltori detentori di buoi da tiro destinati al trasporto di prodotti legnosi, che per ottenere l'esonero dal conferimento all'ammasso, dei capi in parola, per tutta la durata di tale servizio, devono essere inclusi in apposito elenco che il Comando della Guardia di Montagna e delle Foreste rimetterà all'Ufficio provinciale della zootecnia, corso Ettore Muti n. 5, Gorizia.

Insetticidi anticrittogamici invernali per alberi fruttiferi

Il Consorzio agrario provinciale comunica di aver messo in vendita presso le sue agenzie di Gorizia, Cormòns, Gradisca e Romans, un modesto quantitativo del prodotto insetticida anticrittogamico denominato «Abolin» che ha potuto importare dalla Germania.

Questo prodotto preparato a base di carbolineo viene usato come il «Neodendrin» o «Antiparassit» in proporzioni del 3-5 per cento.

Annonaria

Oggi distribuzione di grassi suini

Oggi mercoledì 25 ottobre distribuzione di grassi suini carnoli, prelevabili verso consegna del secondo tagliando dell'ottavo valevole per il mese di ottobre, presso le seguenti macellerie di turno:

Cerne Giovanni; Chiades Angelo; Culot Silvio; Frausin Francesco; Grion Angelo; Macus Giovanni; Nocelli Francesco; Pelison Federico; Rizzatti Giovanni; Scarsi Ermenegildo; Sinigoi Albino; Sulderaig [illegible]; Spangher Vittorio; Cociancig Saverio; Terpin Leopoldo; Trampus Giuseppe; Turus Giuseppe; Sulderai Stefano; Simonit Antonio.

Domani giovedì 26, turno di distribuzione presso le macellerie: Barnaba Umberto; Bregant Stefano; Cargnel Virgilio; Formasari Riccardo; Leghissa Nerio; Leban Clemente; Leban Francesco; Licinio Giovanni; Rizzatti Rodolfo; Russia Antonio; Simonit Rodolfo; Previsani Giovanni.

La razione individuale è fissata in grammi 100; il prezzo è di lire 27.80 al kg.

Prenotazione dei generi razionati per novembre

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che le prenotazioni dei generi razionati e contingentati, valevoli per il mese di novembre, debbono essere presentate entro e non oltre il giorno 31 corrente mese.

I commercianti sono pertanto invitati a consegnare all'Ufficio annonario le cedole di prenotazione entro e non oltre il giorno 2 novembre p. v.

Non è consentita la prenotazione con carte annonarie di altri Comuni.

Agli esercenti che non si atterranno a tali tassative disposizioni, verrà ritirata la licenza di commercio, salvo tutte le altre penalità a norma di legge.

GIUDIZIARIA

Tribunale speciale

Un dirigente della Sepral severamente condannato

Durante il corso di una perquisizione operata dalla Polizia nell'appartamento di Nado Tusulin fu Giuseppe, di 40 anni, da Caporetto, domiciliato in riva Piazzutta 6, gli agenti sorprendevano la donna mentre tentava di celare sotto le vesti una busta. [illegible] Vennero così alla luce [illegible] buoni speciali di prelevamento di generi razionati intestati a Maria Koss, del tipo di quelli che la Sepral assegna ai pubblici esercizi. [illegible]

A seguito di tale esito delle indagini, condotte dalla Polizia, il Marzuttini e la Tusulin vennero denunciati, in istato di arresto, al Tribunale speciale. [illegible]

Nel corso del processo, i due imputati, hanno pienamente ammesso i fatti loro ascritti, per cui, dopo attento esame delle emergenze processuali, i magistrati li ritenevano colpevoli delle prime imputazioni e condannavano il Marzuttini alla pena di due anni di reclusione e 20 mila lire di multa, e la Tusulin a sei mesi di reclusione e 2000 lire di multa, concedendo a quest'ultima il beneficio della condizionale. [illegible]

Conferenza per giovani madri

Oggi, alle ore 16.30, nella saletta del palazzo Strassoldo, in piazza Sant'Antonio, si terrà la conferenza mensile dedicata alle giovani madri delle parrocchie interne della città.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria di Enrico Mauri, la famiglia Urbani ha elargito pro Croce Verde lire 100.

Ribalta in un fosso con la bicicletta

Per schivare un autofurgoncino che procedeva ad una certa velocità, Ernesto Castiglione, di anni 26, da Sagrado, andava a finire col veicolo nel fosso marginale della strada che porta a Fogliano. Il malcapitato riportava nella disavventura, la frattura della gamba destra, escoriazioni alle mani ed un ematoma alla fronte.

Ricoverato all'ospedale civile di via Brigata Pavia, è stato curato dal medico di turno che l'ha fatto accogliere in reparto, dichiarandolo guaribile in una quarantina di giorni.

La scomparsa di una insegnante

Dopo una esemplare esistenza, tutta dedicata alla sua missione di educatrice, [illegible] la signora Giuseppina Basliani, insegnante a riposo.

Ai congiunti, ed in particolare al rag. Francesco, [illegible] dell'Unione Provinciale Agricoltori, le nostre vive condoglianze.

Una mano in una ruota da carro

Il cinquantasettenne Andrea Marcosig di Giuseppe, [illegible] è stato ricoverato all'ospedale civile di via Brigata Pavia [illegible]. Il Marcosig è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Un vestito per 11 mila lire

L'Ufficio provinciale vigilanza prezzi aveva trasmesso, a suo tempo, [illegible] Tribunale Speciale, a carico di Ernesto Armellini fu Nicolò e di Anna Marini, nato il 3 novembre 1893 a Senigallia (Ascoli Piceno) e residente a Gorizia, corso [illegible].

Egli era stato denunciato dalla Polizia economica per aver messo in vendita un vestito di lana per uomo a lire 11 mila.

Il Tribunale Speciale ha condannato l'Armellini a 4 mesi di reclusione ed a 20 mila lire di multa.

L'odierno orario dell'oscuramento

Dalle ore 18 alle ore 6.30

In relazione all'ordinanza prefettizia del 23 agosto 1944, oggi l'oscuramento in provincia di Gorizia avrà inizio alle ore 18.15 e terminerà alle ore 6.30.

Si avverte la popolazione che [illegible] controllo sull'oscuramento sarà intensificato e che a carico dei trasgressori [illegible] arrivare fino alla sospensione della fornitura della luce.

Iniziative del Dopolavoro

Grande concerto vocale e strumentale

Domani ore 19 al Teatro Vittoria

Domani, giovedì 26, alle ore 19, avrà luogo al Teatro Vittoria, per iniziativa del Dopolavoro provinciale di Gorizia, un grande concerto vocale ed istrumentale che per gli esecutori di fama nazionale e per il programma che verrà svolto segna senza dubbio, per la nostra

Il soprano Lucilla Ghersa

città, un vero e proprio avvenimento d'arte, da giustificarne l'aspettativa fra tutti gli appassionati alla musica.

Fra gli esecutori sono da notare Lucilla Ghersa, soprano della Scala di Milano, magica interprete della «Traviata», e di Gilda nel «Rigoletto», che ha riscosso ovunque in Italia ed all'estero successi per la sua voce delicata e pastosa, che conosce tutte le finezze dell'arte canora, e Roberto Repini Secco, uscito dalla robusta falange dei violoncellisti, e che si è imposto per l'ardore, la spontaneità di temperamento e per il calore espressivo della corda emotiva. Sicurezza, saldezza, tecnica e sentimento sono fusi insieme in quest'artista di razza, triestino di nascita.

Diamo l'elenco completo degli esecutori ed il programma di questo straordinario concerto, diretto dal noto maestro Nino Scarpa.

Lucilla Ghersa, soprano della Scala di Milano; Libe Franic, soprano della R.I.A.; Enzo Rabissi, tenore, reduce dalla tournee in Germania; Olimpia Orlandini, soprano dell'E.I.A.R.; Fernando Gusso, baritono del Teatro dell'Opera di Roma; Ettore Bandel, violinista internazionale; Max Paulin, violino; Angelo Rizzatti, violoncello; Virgilio Bombi, contrabbasso; Anna Ferasin, pianista; Almira Kette, arpista.

Si presta gentilmente il celebre concertista Roberto Rabini Secco.

PRORAMMA. - *Parte I*ª: F. Liszt: II Rapsodia, pianoforte; (A. Ferasin e orchestra) — R. Leoncavallo: «I Pagliacci», prologo (baritono F. Gusso e orchestra) — B. Pecola: «Lolita» (baritono F. Gusso e orchestra) — G. Sadero: «Ninna nanna» (soprano e orchestra) — A. Escobar: «Alborada Nueva» (soprano e orchestra) — G. Puccini: «La Fanciulla del West» (tenore e orchestra) — R. Leoncavallo: «Mattinata» (tenore e orchestra) — G. Puccini: «Madama Butterfly» (soprano e orchestra) — P. Mascagni: «Cavalleria Rusticana» (soprano e orchestra) — P. Mascagni: «L'Amico Fritz», duetto delle ciliegie (soprano, tenore e orchestra) — G. Verdi: «La Traviata», finale atto I (soprano L. Ghersa e orchestra) — E. Sarazate: «Romanza - Bolero» (violino e pianoforte) — E. Konski: «L'usignolo» (violino e pianoforte).

*Parte II*ª: Miscellanea di operette italo - tedesche — F. Chopin: «Notturno in do minore» (concertista Roberto Repini Secco) — E. Casella: «Tarantella» (concertista Roberto Repini Secco). — Grande selezione dell'opera «Rigoletto» di G. Verdi: a) La donna è mobile; b) Pari siamo; c) Caro nome; d) Finale atto II; e) Quartetto. (esecutori: L. Ghersa; Olimpia Orlandini; Enzo Rabissi; Fernando Gusso).

Gli spettacoli O. N. D. in favore delle Forze Armate

I concerti offerti dal complesso artistico «Scarpa» e gli spettacoli d'arte varia della Compagnia Rissone continuano a riscuotere vivi consensi. Folti gruppi di camerati alle armi hanno assistito a due godibilissime produzioni esprimendo meritati ed entusiastici applausi all'indirizzo di tutti i bravi interpreti ed esecutori.

La Compagnia Rissone per i dopolavoristi del D.A.I.

La Compagnia di arte varia diretta dall'attore Rissone — che in questi giorni ha offerto vari spettacoli in favore dei camerati alle armi e dei feriti di guerra degenti negli ospedali della città — ha dato ieri sera una rappresentazione straordinaria per i dopolavoristi goriziani, nella sala teatrale del D.A.I. al passaggio Edling.

Lo spettacolo che ha lietamente intrattenuto i convenuti per qualche ora, è stato vivamente applaudito. Fra gli interpreti sono emersi la fantasista Alice Renier, i cantanti Mino Dori e Ives Danese, il comico Florencito, gli acrobati Celeste ed Amberto.

"La Banda d'Affori,, sarà rappresentata a Gradisca

Dato il vivo successo conseguito, domenica 29 ottobre, ad iniziativa del Dopolavoro provinciale la briosa fantasia musicale del m. Cristin «La banda d'Affori», verrà replicata a Gradisca d'Isonzo.

Lo spettacolo avrà luogo nel teatrino del locale Dopolavoro, con inizio alle ore 15.

Sguardi nel passato

La bachicoltura e i primi filatoi goriziani

Mentre l'industria della seta ha sempre preceduto quella dell'allevamento, da noi, invece, la gelsicoltura entra prima nella storia che non l'industria della seta; mentre cioè nelle altre regioni italiane il commercio aveva addotto una avviata industria, da noi è stato l'agricoltore che coi suoi sistemi colturali aveva dimostrato una nuova fonte di ricchezza.

Agli albori del secolo XVI si fanno [illegible] delle prime piantagioni dei gelsi e i primi allevamenti di bachi. I bozzoli, ottenuti, [illegible] trovavano facile collocamento.

I lusinghieri risultati conseguiti dagli allevatori fecero ben presto salire la produzione goriziana a tal punto da indurre nel 1565 certo Melchiorre Rossetti di Trento a chiedere il permesso di impiantare [illegible] venne però respinta. Nè cronache del tempo ci sanno dare ulteriori dettagli sulla gelsicoltura di quell'epoca; sappiamo, invece, che nel secolo seguente, la piantagione dei gelsi e la coltura dei bachi si è intensificata.

Mentre prima tale coltura era limitata [illegible] ora essa si espande in tutta la Contea. Sorgono i primi filatoi, e [illegible] si diffondono a Gorizia [illegible] alla lavorazione della seta. [illegible]

Nel 1726 l'emanazione di un decreto proibisce agli agricoltori di esportare i bozzoli [illegible] confine. Alle nuove proteste si modificano le formule ma si mantiene inalterata la sostanza della disposizione, cioè si riduce a metà la tariffa daziaria ma si obbligano i produttori di tenere le loro sete a disposizione del filatoio fino alla metà di settembre.

Ai guai lamentati cercò di porre riparo Maria Teresa. Essa, infatti, nel 1749 chiese ai nostri Stati di suggerire i mezzi che essi ritenevano più efficaci per promuovere nei nostri territori l'industria e il commercio della seta. Se non che l'imperizia e la poca competenza dei preposti suggerì metodi che applicati in seguito dovevano recare grave danno alla bachicoltura locale. Ricorderemo in proposito come sotto il pretesto di trasformare in drappi tutte le sete prodotte in paese, si proibì con potenti barriere daziarie l'esporto della seta cruda all'estero, con grave danno per il commercio privato e per tutta l'industria della seta. Ciò nonostante, fra le inevitabili oscillazioni di prosperità e di ristagno, la gelsicoltura andò sempre più sviluppandosi negli anni successivi fino a diventare floridissima nell'ottocento.

Cronaca di Cormòns

Protezione antiaerea

Il segnale di limitato pericolo

In altre località il segnale di limitato pericolo (mitragliamento) viene dato con un sistema particolare, cioè a colpi brevissimi tanto da consentire una immediata identificazione senza bisogno di contare sulla punta delle dita il numero dei colpi di sirena.

Purtroppo un tanto non avviene nella nostra città dove invece per esser certi se si tratti del segnale di limitato pericolo bisogna attendere il settimo colpo. E siccome qualche sirena, nonostante ogni raccomandazione, non viene ancora percepita, è frequentissimo il caso in cui molta gente non sa quale segnale sia stato dato. Gli inconvenienti che ne derivano sono facilmente immaginabili per cui confidiamo che anche presso di noi venga adottato il sistema che in altre località dà risultati sicuri.

Inizio delle lezioni nelle Scuole locali

Lunedì 23 corrente, in esecuzione alle disposizioni impartite dalle superiori autorità scolastiche, hanno avuto inizio le lezioni dell'anno scolastico 1944-45 presso la Sezione del Ginnasio, la Scuola tecnico-industriale, di avviamento professionale, nonché presso quella d'ordine elementare.

Alle ore 8.30, inquadrati dai rispettivi professori ed insegnanti agli ordini dei capi delle scuole stesse, gli alunni si sono recati alla chiesa del Duomo; qui l'arciprete di Cormòns mons. Angelo Magrini, perseguendo una tradizione che ha tutto un suo particolare significato propiziatorio, ha celebrato una santa Messa.

Conclusosi il rito religioso, gli alunni sono rientrati nelle rispettive scuole per l'inizio delle lezioni che ci auguriamo possano svolgersi con quella regolarità che è nelle speranze del corpo insegnanti e quel profitto che è nella volontà dei giovani alunni.

La giornata missionaria

Domenica scorsa anche nella nostra città è stata celebrata la «Giornata Missionaria». Presso tutte le chiese al Vangelo il sacerdote officiante ha posto in rilievo l'opera [illegible] per portarvi, oltre che il conforto della loro opera filantropica, la luce e la poesia della nostra religione.

Associati di Azione Cattolica hanno distribuito materiale di propaganda missionaria e raccolti i generosi contributi dei fedeli, contributi che serviranno ad incrementare questa santa opera di civiltà e di carità.

Per le nostre massaie

Non si insiste mai abbastanza sulla necessità di conoscere bene i funghi. Ogni anno si contano numerosi avvelenamenti malgrado le esperienze degli altri. Bisogna convincersi assolutamente che non vi sono mezzi più pratici per il profano per giudicare con tranquillità della commestibilità di un fungo e che occorre procedere con cautela prima di ammetterli alla mensa, pensando che il più delle volte si tratta della vita. Se nelle città la cosa è più semplice perchè i funghi prima di essere ammessi alla vendita vengono sottoposti ad un accurato esame di persone competenti, nei piccoli centri nei paesi la prudenza è indispensabile e mai troppa.

— Per conservare le uova, ora sparite dalla circolazione, occorre che siano molto fresche e che il guscio non presenti screpolature. Si consiglia di ungerle (potendo) con olio cotto per due o tre volte, lasciandole asciugare ogni volta. Poi si incartano una per una e si dispongono in cassette in luogo fresco.

— Il modo più semplice per mantenere il brodo è quello di tenerlo in un recipiente di terracotta verniciato od in una bottiglia di vetro chiusa ermeticamente in cantina od in altro luogo fresco, lasciando detti recipienti immobili senza scuotimenti.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 16 in poi «L'Amante segreta» con Alida Valli, Fosco Giachetti, Vivi Gioi, Osvaldo Valenti, Camillo Pilotto, Bella Starace Sainati, Luigi Pavese, Luigi Almirante e Carlo Campanini. Regia di Carmine Gallone.

La voce dei lettori

I pali indicatori lungo i vialetti del Corso

Caro «Popolo»,

Molte persone si chiedono il perchè ancora di quelle colonnine metalliche piantate nel bel mezzo dei vialetti di corso Muti, e sormontate dalla scritta «Riservato ai pedoni». A parte il fatto del materiale ferroso prezioso, in questi tempi, per altri usi il guaio succede alla notte allorchè il pedone a causa dell'oscurità non può scorgere queste insegne fatte per il giorno e non per la notte. Quindi non di rado accade, come al sottoscritto è successo ieri sera rientrando al proprio domicilio, di sbattervi contro con conseguenze non certamente piacevoli.

(Segue la firma)

Cade da un terrazzino e si frattura una spalla

E' stato ricoverato all'ospedale civile di via Brigata Pavia, Eugenio Bresciani di anni 68, dimorante in via Maniacco 8, per la frattura della spalla destra e ferite multiple alla fronte, lesioni riportate in seguito ad una caduta accidentale dagli scalini del terrazzino dell'abitazione posta a pianterreno. Ne avrà per un mese.

Si rovescia sulle gambe una pentola d'acqua bollente

La quattordicenne Ines Bartoletti di Bruno, da Gorizia, nel levare un paiolo dal fornello lo rovesciò e l'acqua bollente contenutavi andò a finire sulle gambe e sulle mani, producendole scottature multiple.

Trasportata all'ospedale civile di via Brigata Pavia, mediante un automezzo della Croce Verde, il sanitario di guardia la dichiarò guaribile in tre settimane.

Giovane gravemente ferito per lo scoppio di una bomba

Per lo scoppio di una bomba che aveva casualmente rinvenuta abbandonata in un campo, è rimasto gravemente ferito Attilio Velussi di Carlo, di 23 anni, da Gorizia. Egli riportava l'asportazione della mano sinistra e multiple ferite ed abrasioni alle gambe.

Trasportato, dalla Croce Verde all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, è stato ivi accolto con prognosi riservata.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA. NOZZE ROMANTICHE. Prima ore 16.30; ult. 19.30.

CENTRALE: MANI LIBERATE. Prima ore 16.30; ult. 19.30.

MODERNO: L'USURAIO. Prima ore 17; ult. 19.30.

FEDERICO VALENTINIS *Direttore responsabile*

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Alle ore 8 del 23 corrente, ha chiuso serenamente la sua buona laboriosa esistenza, in Tavagnacco,

Costantino Sferragatta

di anni 69

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio, la moglie ANNA GOGLIETTINO, i figli: GIUSEPPE con la moglie TEODOLINDA BIASIZZO, MARIO, con la moglie LICIA SOMMA, IOLANDA con il marito colonnello FRANCO MONTEMAGNO (prigioniero di guerra) e i nipotini: ALDO, LAURA, DANIELA ed ANNA.

I funerali avranno luogo in Udine il 25 corrente alle ore 13.30, partendo da via Romeo Battistig 5.

La presente serve di partecipazione personale.

Non fiori, ma opere di bene.

Udine, 25 ottobre 1944.

I dipendenti della Ditta Sferragatta e C. annunciano con profondo dolore la morte di COSTANTINO SFERRAGATTA padre dei titolari.

I dipendenti dello «Spaccio Alimentari» filiale della Ditta Sferragatta e C. annunciano la morte di COSTANTINO SFERRAGATTA padre dei titolari.

Il giorno 24 corrente munito dei conforti religiosi, serenamente spirava

Giuseppe Nazzi

DI ANNI 60

Ne danno il triste annuncio la MOGLIE, il figlio geom. GIGI (prigioniero in India), la figlia IDA col marito dott. MECIO TERMINI, i nipotini LUCIO e SANDRO e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Sammardenchia di Pozzuolo alle ore 15 di oggi.

Per espresso desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

Sammardenchia, 25 ottobre 1944.

LUIGIA BACCHETTI e FAMIGLIA annunciano che il giorno 26 alle ore 8 in Duomo sarà celebrata una Messa in suffragio del compianto

Orazio Petralia

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Udine, 25 ottobre 1944.

Addio bicicletta

Francesco Suttorini fu Giuseppe di 43 anni, abitante in via Duca d'Aosta n. 55, ha denunciato al Commissario di turno alla Polizia centrale di essere stato derubato della bicicletta lasciata per brevi istanti incustodita nel cortile di uno stabile di via Diaz.

Prossimo inizio dei corsi di tedesco

Tra giorni si inizieranno i corsi di lingua tedesca organizzati dal Dopolavoro provinciale in collaborazione con l'Accademia germanica. Come annunciato, i corsi sono tre: uno per principianti, un secondo per coloro che hanno già qualche cognizione della lingua, ed infine un corso di conversazione.

Le quote di frequenza sono così fissate: lire 25 mensili per dopolavoristi; lire 35 per i non iscritti al Dopolavoro. Dette quote dovranno essere corrisposte in due rate, e precisamente: la prima di tre mesi all'atto dell'iscrizione, e la seconda, pure di tre mesi, all'inizio del corsi stessi.

Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del Dopolavoro provinciale, in corso Verdi 24, secondo piano.

Infortunio ciclistico

Un'accidentale caduta dalla bicicletta ha fatto Angelo Marussi di Andrea, da Salcano, percorrendo la via Montesanto. Il malcapitato giovine ha riportato una ferita lacero-contusa al ginocchio destro per cui è stato accolto al reparto traumatologico dell'ospedale civile di via Brigata Pavia.

Il medico di turno lo ha giudicato guaribile in tre settimane salvo complicazioni.

Risposte ai lettori

(Venezianina) - *L'ultima superstite dei Borboni* a Gorizia fu la contessa di Thambord. Chi voleva vederla doveva recarsi alla chiesetta di S. Antonio o della Castagnavizza alla quale dedicava tutte le sue pietose cure ed ove anche lei un giorno, andò a raggiungere per sempre i suoi cari.

Il luogo della sepoltura dei Borboni è il convento dei Francescani sul colle dei Castagni.

(Fides) - *La scuola commerciale di Gorizia* è stata inaugurata il 7 novembre 1907 ed ebbe per primo direttore il prof. Augusto Vierthaler.

(Romanina) - *Su Aquileia* ha scritto un'ottima guida, storica ed artistica, Giovanni Brusin, e che fa proprio al caso vostro. E' opera di indagine lunga, paziente, acuta ed illuminata su «lo scalo del principe dell'Adriatico».

(Cecilia) *La moglie di Seneca* era Paolina Pompea. Volle essere svenata, quando Nerone fece mettere a morte il marito.

Annunci economici udinesi

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

L. 1.50 la parola, minimo L. 15

PER ACQUISTI terreni case rivolgersi D'Agostino, Albergo Commercio, piazza Duomo, Udine. 6942

CEDO, Veneto, industria coniglicoltura di razza pregiata, bene attrezzata, buon reddito, 650.000. Fontanini, Ufficio Affari, via Manin 9.

OTTIMO affare, vendo provincia Padova, tenuta ettari 28, corpo unico, casa colonica, stalla per 40 bovini, padronale, libera subito, frutteto, vigneto, 225.000 ettaro. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9.

COMMERCIALI

L. 1 la parola, minimo L. 10

AUTOTRENO pesante assume carico completo viaggio andata Udine-Milano. Rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli. 6371

MACCHINA scrivere Olivetti M. 40 spazi 90, nuovissima vendesi. Scrivere 6344 Pubblicità Popolo Friuli.

MACCHINA cucire «Necchi» mobile nuovissima; ghiacciaia, media ottimo stato vendonsi. Scrivere 6341 Pubblicità Popolo Friuli.

OCCASIONE vendo pelliccia agnello Groenlandia come nuova. Telefonare 17-05.

PALETO' nuovo nero signora vendo, via Cavour 3, I piano. 6369

VENDESI addizionatrice elettrica nuovissima. Feruglio, via Tarcento 26.

SMARRIMENTI

L. 1 la parola, minimo L. 10

OROLOGIO braccialetto metallo bianco smarrito salendo sul tram piazza Vittorio. Mancia portandolo Tomat, via Torino 49. 6358

AFFITTI

L. 1 la parola, minimo L. 10.

GIOVANE SIGNORA settentrionale sfollata cerca ammobiliato oppure due stanze cucina uso presso distintissima famiglia, o intelligente signora elevati sentimenti desiderosa compagnia. Scrivere 6374 Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORINE distinte cercano appartamentino 2-3 stanze, possibilmente centrale. Ottime referenze. Ristorante al «Monte». 6290

STATALE cerca camera ammobiliata. Rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli. 6357

2 CAMERE cucina Tricesimo cambierei altrettante Udine. Scrivere Pubblicità 6366 Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO E LAVORO

L. 0.50 la parola, minimo L. 5

RAGIONIERE discreta conoscenza lingua tedesca cerca impiego. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORINA 19enne bella presenza offresi quale cassiera o aiuto commessa. Scrivere Pubblicità 6364 Pubblicità Popolo Friuli.

15ENNE dattilografa apprendista offresi. Offerte Pubblicità 6370 Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO E LAVORO

L. 1 la parola, minimo L. 10

CERCASI abile zoccolaio ed apprendista zoccolaio. Massimo stipendio. Rivolgersi Ditta Bulatti, via delle Acque 15.

MATRIMONIALI

L. 2 la parola, minimo L. 20

ARCHITETTO giovane, brillante avvenire ricco, conoscerebbe graziosa signorina. Inanonimi. Pubblicità 6351 Popolo Friuli.

LAUREANDO statale, povero relazionerebbe agiata possibilmente bella. Inanonimi. Scrivere Pubblicità 6360 Popolo Friuli.

SERIO celibe relazionerebbe scopo matrimonio signorina 20-28enne brava, buona. Scrivere 6330 Pubblicità Popolo Friuli.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

24 ottobre 1944 XXII

NATI	3
MORTI	5
MATRIMONI	2

IL GIORNO

Mercoledì 25 ottobre - S. Crispino

OSCURAMENTO dalle ore 18 alle ore 6.30

COPRIFUOCO dalle ore 22 alle ore 5.30

FARMACIA DI TURNO

Presta servizio notturno la farmacia Cristofoletti, piazza Vittoria n. 2, tel. 1.39.

BAGNI COMUNALI

Bagni in vasca dalle ore 8 alle 12.

Tribunale di Pordenone

AVVISO D'ASTA IMMOBILIARE

Il Cancelliere Capo del Tribunale suddetto

rende noto

che nella procedura promossa da Visentin Amedeo fu Valentino contro Businelli Giovanni Battista fu Giovanni, entrambi di Spilimbergo, il giorno 24 novembre 1944 alle ore 10 nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale, avrà luogo la vendita mediante incanto, disposta dal Giudice dell'esecuzione con ordinanza 12 ottobre 1944, dei seguenti immobili siti in Comune di Spilimbergo, località Barbeano, distinti in catasto ai n. 426 a, 426 b, 426 c, 427 b, 923, 924 a, 924 b, 924 c, 1231 a, 1231 b, 1231 c, 427 a, 394 b, 203, di complessivi mq. 35836, rendita L. 282.70.

Condizioni di vendita: La vendita seguirà in unico lotto al prezzo base di lire centomila offerto dall'esecutante. Ogni offerente presterà cauzione del 10% sulla offerta, oltre a lire diecimila importo presunto delle spese di procedura e registrazione entro il giorno precedente all'incanto, mediante deposito di essa in Cancelleria. Le offerte non potranno essere inferiori a lire mille.

L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, in un libretto giudiziario vincolato al Giudice dell'esecuzione.

Maggiori informazioni potranno essere fornite dalla Cancelleria.

Pordenone, 20 ottobre 1944-XXII.

Il Cancelliere Capo
Gioacchino Napoli